

L'ANTICIPAZIONE

→ **Il romanzo** Esce oggi «Bancone verde menta» di Simona Baldanzi

→ **La storia** Amori e ideali intorno a cocktail e bar di mezza Europa

«Macché principe azzurro Io mi voglio salvare da sola»

Da oggi è in libreria il secondo romanzo della scrittrice, che collabora con l'Unità, pubblicato da Elliot Edizioni (16 euro). Qui sotto un estratto dal capitolo «Volevo essere una pentola senza principe azzurro».

SIMONA BALDANZI
SCRITTRICE

(...) Un mio caro compagno e amico dice che il comunismo è una possibilità. Una possibilità anche se vi fosse una sola persona sulla terra a dirsi comunista. Ma quella persona ci deve essere. Morta quella morto tutto. Il comunismo è cosa viva, per vivi! Forse anche lui si è cercato una bella giustificazione alla sua sopravvivenza. In una fase storica come quella che stiamo vivendo sulle nostre teste, non cercarsi una via di fuga, per quanto illusoria, ci porterebbe a suicidi di (piccolissime) masse e/o a più semplici e logici voltagabbana (che poi non sono altro che una brutta morte?) e di nostri ex siamo circondati: il trasformismo è figlio della sinistra, figlio de genere magari, ma figlio. «Malato del male di vivere sento di attirare il dolore come un amante» non ricordo neppure il libro che mi stampò 'sto pensiero in testa e stasera la passerò con lui.

L'acqua nella pentola bolle. Penso a quando da piccola in un compito a scuola in cui ci chiesero che oggetto volevamo essere e perché, io scrissi che volevo essere una pentola, grigina e tondina, ma in grado di dar da mangiare a chi ne avesse bisogno, per poi diventare regina della tavola apparecchiata per queste mie gesta. Ero fermamente convinta che sa-

rei diventata un'eroina contro tutte le ingiustizie, anche quelle d'amore. Ogni volta mi volevo mascherare per carnevale da principe azzurro e la mamma e la nonna protestavano dicendomi che è il

principe azzurro che salva la principessa. E io rispondevo: «Io mi voglio salvare da sola».

Scolo la pasta, la condisco in un piatto, alzo il volume allo stereo. Mina canta, con la voce che vorrei avere anche solo per qualche minuto nella vita, la canzone degli Afters

La presentazione del libro
Il 14 luglio alle 19
al prato delle Colonne
a Boboli a Firenze

rhours:

Il fallimento è un grembo e io ti attendo

*Mentre ti scordi che puoi respirare
Che sono il sovversivo
Tuo sovversivo amore
Non c'è torto o ragione*

È il naturale processo di eliminazione

Torno davanti allo schermo e arrotolo gli spaghetti intorno alla forchetta.

Ho iniziato a incontrarlo sullo schermo, il mio Principe Buiro. Lo schermo nero e le parole bianche della chat. Una città da creare, senza la nostra voce, senza odori né sapori, né volti né traffico. Dove il torto o la ragione se ne stavano come guardie addormentate fuori dalle mura. Io ti amavo in quella mappa fatta solo delle nostre parole da aspettare riga dopo riga. Ma poi quando ci saremmo incontrati di nuovo? (...) ❖



IL SITO DELLA SCRITTRICE
www.simonabaldanzi.it

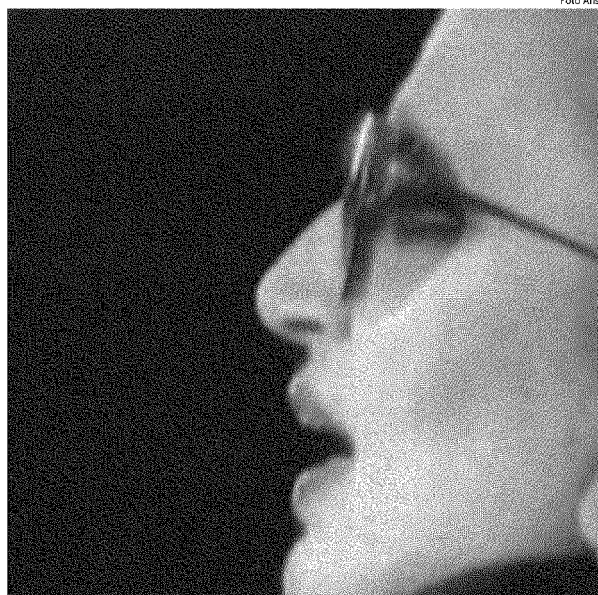


Foto Ansa

Sogna di avere la voce di Mina la protagonista del romanzo «Bancone verde menta»

